

Risultarono infruttuosi gli altri sforzi fatti per accordarsi col Mendoza, che partì da Roma il 15 febbraio.¹ Fu di somma importanza che Paolo III a questo punto conformemente al parere dei cardinali legati si risolvesse, per impedire uno scisma, di ordinare una temporanea sospensione del concilio, così che cessò completamente l'attività sinodale fino allora continuata nelle congregazioni.² Insieme egli fece preparativi per procedere alla decisione sulla validità della traslazione del concilio. Ai 16 di febbraio i padri di Bologna, ai 25 quelli di Trento vennero invitati a mandare tre almeno dei loro affinché, uditi, il papa potesse pronunciare la sentenza.³

In un consiglio della corona tenuto addì 13 febbraio 1548 l'imperatore aveva confermato la protesta elevata dal Mendoza. Egli fece poi preparare una replica alla cortese e temperata risposta del papa del 1° febbraio.⁴ Cionostante Carlo V non voleva spingere le cose all'estremo bastandogli pel momento ciò che aveva ottenuto col suo fare minaccioso.⁵ Fu sopra tutto importante che il papa, essendo in tale direzione tutto il suo sentimento, non si atteggiasse affatto ostile al progetto d'un ordinamento provvisorio delle cose religiose in Germania.

c.

Addì 14 gennaio 1548 il cardinale Madruzzo aveva riferito alla dieta Augustana sull'infruttuosità dei suoi negoziati a Roma. In seguito a ciò l'imperatore saltò fuori col progetto già da tempo da lui accarezzato,⁶ di stabilire d'accordo cogli Stati in virtù della suprema potestà imperiale un nuovo ordinamento delle cose religiose in Germania, che per i nuovi credenti come per i cattolici avesse da valere provvisoriamente fino alla piena riconciliazione sperata dal concilio ed all'avviamento di essa.⁷

suona una * lettera del medesimo addì 5 febbraio 1548, in cui si dice: «* D. Diegho partirà presto per Siena et si crede, avanti che parta, farà qualch'altro atto forse più di mala sorte che la protesta». Archivio di Stato in Lucca.

¹ PALLAVICINI lib. 10, c. 14; *Nuntiaturberichte* X, 265, n. 4; DRUFFEL, *Beiträge* I, 100. V. anche la ** relazione di V. Parenzi da Roma 18 febbraio 1548. Archivio di Stato in Lucca.

² Vedi KNÖPFLE in *Kirchenlexikon* di WETZER und WELTE XI², 2072.

³ Vedi PALLAVICINI lib. 10, c. 14; MASSARELLI *Diarium* IV, sotto il 25 febbraio 1548, ed. MERKLE I, 746.

⁴ V. relazione di Sfondrato del 18 febbraio 1548 in *Nuntiaturberichte* X, 253.

⁵ V. *ibid.* XLIII; BEUTEL 40; WOLF 74.

⁶ La relazione di Madruzzo e il piano dell'imperatore in tedesco presso SASTROW II, 179 s., 198 s.; cfr. *Nuntiaturberichte* X, 232, n. 1.

⁷ L'opinione rappresentata specialmente da RANKE (*Deutsche Gesch.* V^o, 32) e JANSSEN (III^o, 679 s.), che Carlo V avesse originariamente progettato l'In-